

**Palazzo Thun** Fissata la riunione congiunta delle commissioni cultura e vigilanza: convocata in via Belenzani anche l'assessore Maestri

# Santa Chiara, vertici in Comune

## Lunedì presidente e direttore risponderanno ai consiglieri

TRENTO — La richiesta era stata avanzata formalmente dieci giorni fa, in commissione cultura. «Il presidente e il direttore del Centro servizi Santa Chiara vengano a Palazzo Thun per aggiornarci sulle ultime vicende che hanno coinvolto l'ente» avevano sollecitato gli esponenti dell'opposizione, sostenuti subito dall'intero organismo consiliare presieduto da Paolo Zanlucchi. «L'audizione — aveva promesso qualche giorno dopo l'assessore comuna-

le alla cultura Lucia Maestri — si terrà nei primi giorni di marzo». E così è stato.

Lunedì pomeriggio infatti il presidente Ivo Gabrielli e il direttore Francesco Nardelli saranno entrambi in via Belenzani per un'audizione con le commissioni cultura e vigilanza, riunite per l'occasione in seduta congiunta. Alla seduta, prevista in sala Tridentum, parteciperà anche l'assessore Maestri, all'estero nei giorni «caldi» dell'inchiesta sulla gestione dei fondi del

Santa Chiara e aggiornata degli sviluppi al suo rientro.

Una situazione, quella emersa a febbraio, decisamente pesante per l'ente culturale di via Santa Croce: le indagini svolte dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Trento, coordinato dal comandante provinciale Fabrizio Nieddu e dal colonnello Leonardo Matera, hanno scoperto infatti un «buco» da 262.447 euro nelle casse del centro, con aumenti di stipendi non autorizzati, false fattu-

razioni, usi indebiti della carta di credito dell'ente, spese indebite per l'acquisto di viaggi, ticket per concerti e spettacoli teatrali, televisori, tablet pc e abiti. Quattro gli indagati: l'ex vicedirettore del centro Marisa Detassis, l'ex direttore Franco Oss Noser, la dipendente Alessia Spicuglia e Marcello Pallaoro, un ex collaboratore.

«Fin dalle prime analisi era chiaro che ci fosse una evidente differenza tra la consistenza della cassa contanti in-

dicata nel bilancio e la sua dimensione reale. Ma non mi aspettavo una situazione di questa portata» era stata la prima reazione del direttore del Santa Chiara Nardelli. Simile il commento dell'assessore comunale, al rientro dal viaggio in Uganda: «Se il quadro sarà confermato, certamente per noi rappresenta una sorpresa molto amara, che non ci saremmo mai aspettati».

**Marika Giovannini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via S. Croce

A fianco, l'auditorium del Centro servizi Santa Chiara: l'ente è finito in questi mesi sotto i riflettori per la gestione dei fondi. Sopra il direttore Nardelli

### Capoluogo

Commercio, in arrivo altre due «botteghe storiche»

## Ischia Podetti Per la strada 500.000 euro

Via Bronzetti, pronto il bando

TRENTO — Si avvicinano i cantieri di una delle ristrutturazioni considerate «strategiche» dall'amministrazione comunale.

In queste ore la dirigente del Servizio gestione fabbricati di Palazzo Thun Claudia Patton ha firmato infatti il bando per il restyling dell'ex sede della polizia municipale in via Bronzetti: un intervento da oltre tre milioni di euro, che consentirà al Comune di riutilizzare un edificio pubblico per ospitare uffici attualmente in affitto. «Nella struttura di via Bronzetti verranno trasferiti il polo sociale, il servizio casa e il servizio attività sociali» aveva ricordato a dicembre l'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi, che aveva stimato un risparmio per il Comune, sul fronte degli affitti, di circa 250.000 euro. I lavori, secondo la scaletta predisposta dall'amministrazione, dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2014, per concludersi 500 giorni dopo. Il primo passo, però, sarà la gara d'appalto: le richieste di invito alla gara, recita il bando, dovranno essere depositate entro le 12 del 18 marzo all'Ufficio protocollo di via Maccani.



Intanto, sempre in questi giorni, il dirigente del Servizio gestione strade e parchi Giorgio Bailoni ha approvato il prospetto definitivo relativo ai lavori di messa in sicurezza «con somma urgenza» della strada di accesso a Ischia Podetti. Il totale degli interventi è stato di circa

### Il contributo

All'Azienda forestale quasi 1,5 milioni  
Stanziate 278.000 euro in attesa del bilancio

532.000 euro.

E all'indomani della consegna delle targhe di «Bottega storica» alla birreria Pedavina e alla farmacia Santa Chiara, in città sono in arrivo altre due iscrizioni all'albo. La dirigente del Servizio sviluppo economico, studi e statistica Sabrina Redolfi ha accolto infatti in questi giorni ulteriori richieste arrivate in Comune. La prima riguarda il ristorante «El Merican», annesso all'hotel America, i cui locali,

nota Redolfi, «risalgono a un periodo precedente la seconda guerra mondiale». La struttura, prosegue la dirigente, ha subito un bombardamento nel 1945, è stata coinvolta nell'alluvione del 1966 ed è stata successivamente ricostruita. Risale addirittura alla fine del 1800 invece la seconda nuova «bottega storica», vale a dire il negozio «Vigilio Franzinelli» in vicolo del Liceo: un esercizio commerciale, sottolinea Redolfi, che è sempre stato gestito dalla stessa famiglia fin dalla sua apertura.

La stessa dirigente ha definito, in una determina, anche il contributo da assegnare per il 2013 all'Azienda forestale Trento-Sopramonte: la spesa impegnata, per adesso, è di circa 278.000 euro. Il restante finanziamento (di oltre 1,1 milioni di euro) sarà formalizzato dopo l'approvazione del bilancio.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sanità

Disciplinati i cicli. Incentivi per pediatri sul territorio

## Procreazione assistita I nuovi criteri Introdotta l'età limite a 43 anni

TRENTO — Una risposta alle molte richieste di prestazioni. Sono i nuovi criteri per l'accesso e lo svolgimento della procreazione assistita varati dalla giunta provinciale su proposta dell'assessore Ugo Rossi.

Le misure varate andranno a incidere sull'accesso alle procedure e sulla determinazione dei livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza. Nel 2011 in provincia sono state 430 le prestazioni offerte per la procreazione assistita, 400 i cicli di secondo livello nel 2010. L'obiettivo dell'intervento della giunta di Piazza Dante è quello di rispondere alla grande richiesta di prestazioni e ridurre i tempi d'attesa per influire così sull'efficacia complessiva dei trattamenti. Prima tra le nuove regole è l'età della donna: la disciplina provinciale introduce ora un limite per l'accesso alle prestazioni erogate dalla sanità pubblica a 43 anni, età dopo la quale la procreazione medicalmente assistita diviene a pagamento. Viene inoltre posto un limite al numero di cicli svolti: cinque nel primo livello della fecondazione e quattro nel secondo e nel terzo contro i quattro nel primo e i tre nel secondo e nel terzo previsti in Alto Adige.

«La limitazione (per l'età, ndr) legata alla necessità di non disperdere le risorse su coppie senza probabilità di successo — spiega Rossi —



è definita dalla Commissione scientifica nazionale e adottata anche da altre regioni come il Friuli Venezia Giulia».

Il livello di assistenza aggiuntivo, a beneficio dei residenti in provincia di Trento ininterrottamente da non meno di tre anni e iscritti al Servizio sanitario provinciale, prevede 400 euro di compartecipazio-

### Compensi aggiuntivi

Un aumento di 5 euro al mese per assistito ai medici che curano bambini in zone disagiate

ne da parte della coppia per ogni ciclo di primo livello successivo al quinto, e in 2.500 euro la compartecipazione per ogni ciclo di secondo e terzo livello successivo al quarto. I nuovi criteri prevedono inoltre la crioconservazione dei gameti con tariffa specifica se richiesta a lungo termine per motivi non finalizzati alla finalizzazione della procedura di procreazione assistita e con esclusione dei casi di persone che prevedono di sottoporsi a terapie potenzialmente dannose per la funzione riproduttiva.

Fiore all'occhiello della procreazione assistita rimane l'ospedale Alto Garda e Ledro: le disposizioni della giunta varate nel 2010 prevedevano il potenziamento del centro Pma, la cui attività si è attestata sulla produzione di circa 390 cicli di secondo livello nel 2010 e di 415 cicli nel 2011.

Importanti novità in campo sanitario sono state varate dalla giunta anche per quanto riguarda l'attività dei pediatri: tramite una modifica all'accordo provinciale per i medici pediatri di libera scelta saranno stanziati 90.000 euro all'anno (92.000 nel 2013) per sostenere l'attività di questi professionisti nelle zone disagiate del territorio. Piazza Dante stabilisce inoltre i criteri per l'erogazione dei compensi aggiuntivi: 5 euro mensili per ogni assistito in carico di età inferiore ai 7 anni residente in uno dei comuni classificati come disagiati (con popolazione inferiore a 2.000 abitanti siti oltre i 700 metri di altitudine), 9 euro per chi faccia attività ambulatoriale in un raggio di 15 chilometri dagli assistiti.

**M. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Brevi

TENNO

#### Uomo disperso Ricerche nel lago

TRENTO — Vigili del fuoco, soccorso alpino e carabinieri sono stati impegnati tutto il giorno ieri nella ricerca di Giovanni Perti, 56 anni, di Pinzolo. L'uomo è scomparso da casa venerdì.

L'ASSOCIAZIONE

#### Presidenza Sosat Ferrari confermato

TRENTO — Luciano Ferrari è stato confermato alla presidenza della Sosat. Lo ha deciso il nuovo direttivo. Remo Detassis è stato confermato alla vicepresidenza, Gualtiero Prighel alla segreteria.

IL ROGO

#### Incendio a Prezzo Tetto distrutto

TRENTO — Incendio nella notte a Prezzo, in val Rendena. Un vasto rogo ha distrutto il tetto di una casa di una famiglia di stranieri in affitto. I danni sono ingenti.

LA DELIBERA

#### Motorizzazione Via alla bonifica

TRENTO — È stato approvato ieri dalla giunta provinciale il piano di caratterizzazione dell'area della motorizzazione civile, il primo passo per la bonifica dell'area.

**Il libro** Presentato il testo di Roncati. Racconta l'azione dello statista per il rientro degli italiani dall'Africa

## Quando De Gasperi operò nella povertà

TRENTO — Non è bastata la sala dell'associazione culturale «Antonio Rosmini» a contenere la numerosa platea accorsa ieri pomeriggio alla presentazione del volume di Remo Roncati dedicato all'analisi dell'azione svolta da Alcide De Gasperi per il ritorno dell'Italia e degli italiani in Libia, Somalia ed Eritrea.

Un libro, «Alcide De Gasperi: partecipare alla ricostruzione del mondo», nato dalla volontà di ripercorrere un'importante esperienza di vita: «Ho diretto in Somalia una scuola professionale dal 1954 al 1966 — ha spiegato l'autore — e mi era rimasto il desiderio di approfondire quanto fatto dai governi diretti da De Gasperi per ottenere il ritorno dell'Italia nelle ex co-

lonie, per l'ammissione all'Onu, per la revisione del trattato di pace e per far conoscere il positivo lavoro svolto dall'Italia e dagli italiani nel decennio di amministrazione fiduciaria della Somalia ottenuto nel 1949, questioni alle quali, all'interno dell'attività dello statista trentino, la storiografia non ha dato grande visibilità».

Alla storica Maria Garbari è toccato il compito dell'introduzione e dell'inquadramento della questione delle ex colonie italiane prefasciste in Africa, amministrate da una prassi coloniale «a carattere migratorio», volta a organizzare il lavoro in proprio, insieme alla popolazione locale e non destinata allo sfruttamento del territorio e delle risorse. Questo, ha fatto

notare, è quanto sempre riveduto da De Gasperi con atteggiamento «risorgimentale e cristiano, privo di ogni intento di crociata religiosa all'insegna dell'integralismo», nell'invoca-

re la presenza nelle ex colonie (in cui si erano stabiliti moltissimi italiani) attraverso l'amministrazione fiduciaria.

La figlia di Alcide, Maria Romana De Gasperi, vicepresidente

te della Fondazione De Gasperi, ha ricordato l'atmosfera e l'ambiente in cui il padre ha operato: «Eravamo molto poveri — ha ricordato — soprattutto del rispetto che gli altri Paesi nutrivano nei confronti dell'Italia: anche in quella che mio padre definì «una delle più tristi giornate della nostra storia» egli aveva pensato alla gente italiana in Africa, chiedendo qualcosa anche in un momento in cui tutto il mondo era contro di noi». Ricordando «la competenza, il senso della strategia, la sensibilità storica e l'onestà» di De Gasperi, Beppe Zorzi, direttore della Fondazione omonima, ha concluso l'intervento.

**Erica Ferro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Relatori Da sinistra Zorzi, Garbari, De Gasperi e Roncati (Rensi)

### Ledro Legalità

## Dal 19 aprile a fine maggio grandi ospiti contro le mafie

TRENTO — Sono nomi importanti quelli che animeranno Ledro Legalità 2013, il progetto promosso contro le mafie dal Comune con l'istituto comprensivo della valle di Ledro, la biblioteca di Riva e l'associazione Libera e la cooperativa sociale Arcobaleno. La kermesse («Che vuole trovare un approccio differenziato per età», spiega Chiara Dossi di Arcobaleno) inizierà il 19 aprile per concludersi a fine maggio. Già il pomeriggio del 20 aprile Nando dalla Chiesa inaugurerà a Riva una mostra fotografica per poi spostarsi in serata a Ledro. Il 29 aprile dalle 18 alle 20 sempre a Ledro si terrà un aperitivo per la legalità alla presenza di Don Luigi Ciotti, mentre a conclusione degli eventi (proiezioni cinematografiche, concerti e dibattiti) Rita Borsellino presenzierà all'intitolazione di una via al padre e a Falcone. «Sono previsti tre percorsi formativi: uno per sensibilizzare gli amministratori, uno per i ragazzi delle medie con i formatori di Libera Trentino e uno per i giovani dai 16 ai 29 anni che li porterà a fare un'esperienza diretta in un bene confiscato alla mafia», spiega Dossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA